

INCONTRI

Tommaso Caravani



Da sinistra: Marco Fortis, della fondazione Edison, Annette Roux, presidente Gruppo Benetau, Aldo Bonomi, vicepresidente di Confindustria, Sebastiano Barisoni di Radio24, Anton Francesco Albertoni, presidente di UCINA, Ermete Realacci, presidente della fondazione Symbola, Massimo Perotti, presidente di San Lorenzo, Tommaso Dammich, presidente NMMA (l'associazione di categoria dei produttori nautici nord americani).

LA PREMIAZIONE DEI "PIONIERI DELLA NAUTICA" È SOLO L'APICE DI UN MOMENTO DI INCONTRO PER PARLAR DI NAUTICA, FISCO E SFIDE FUTURE.

L'ultimo weekend di maggio la nautica si è tirata a lucido per affrontare in pompa magna le sfide che l'attendono nel prossimo futuro. Una nautica che, negli ultimi tempi ha potuto beneficiare, per la prima volta, dell'attenzione del governo del paese, che ha concesso degli aiuti economici al settore che, seppur non sostanziali, hanno di fatto rappresentato una considerazione importante per il comparto. Ma la nautica nazionale si trova in un momento non semplice, perché la crisi economica ha colpito in particolare modo il settore dei beni considerati "di lusso" e perché la cronaca,

con le inchieste sui maxi-yacht, ha impiegato una frazione di secondo a mandare alle ortiche un lungo e faticoso lavoro di "educazione" del grande pubblico sull'importanza di questo settore industriale. Ma andiamo con ordine e cerchiamo di ricostruire la cronaca dell'evento culturale più importante per gli industriali della nautica.

Un nuovo consiglio direttivo

Prima della serata di gala, in cui è avvenuta la tradizionale consegna dei "pionieri della nautica", l'assemblea di UCINA ha rieletto il proprio consiglio direttivo. La riconferma di Anton Francesco Albertoni è stata favorevolmente accolta da tutti per l'impegno che il presidente ha profuso negli ultimi tempi. Un incarico non semplice, considerando che Anton Francesco aveva raccolto, quattro anni or sono, un'eredità pesante, suc-

cedendo a Paolo Vitelli. Il presidente nel corso del suo primo intervento, proprio alla consegna dei premi "pionieri della nautica" ha confermato la sua intenzione a proseguire il percorso intrapreso in questi ultimi anni, con un rilancio serio della piccola nautica e un'attenzione particolare al settore dei megayacht.

Nautica, che fare?

È stata però la tavola rotonda dal titolo "l'industria nautica italiana: da dove parte la ripresa" a rappresentare il vero momento di riflessione sul momento di mercato e sulle prospettive future. Con un valore di oltre 3 miliardi di dollari in export l'Italia si conferma il primo paese per esportazioni di yacht e barche da diporto, questo nonostante il 2009 abbia fatto segnare un -15% rispetto all'anno precedente. È questo il risultato di un'indagine commissionata da

UCINA è condotta dal professor Marco Fortis della fondazione Edison e dalla fondazione Symbola. Un'indagine che ha posto in evidenza come il comparto nautico italiano sia ben posizionato rispetto alla produzione Europea, "È un dato di fatto - ha sottolineato Albertoni - che il nostro paese sia sempre bravo a lamentarsi di cosa non funziona, ma difficilmente osserva in maniera oggettiva cosa avviene fuori dai propri confini". Ma il presidente di UCINA ha anche lanciato un monito: "è intollerabile - ha chiodato Albertoni - che per avere l'attenzione dei media, la nautica debba aspettare un evasore o un incidente". L'allusione è tutta al recente fatto di cronaca relativo al sequestro dello yacht di un noto imprenditore, la cui inchiesta è stata chiamata, con poco tatto per gli industriali e chi opera nel settore "no boat, no crime". Partendo da queste premesse Sebastiano Barisoni, caporedattore news di Radio24, ha incalzato un palco particolarmente interessante, composto da Aldo Bonomi, vicepresidente di Confindustria, Thomas Dammrich, presidente di NMMA (l'associazione di categoria dei produttori nautici nord americani), Annette Roux, presidente del Gruppo Benetau e Massimo Perotti, presidente del cantiere San Lorenzo. Una serie di domande volte a capire come il 5° comparto nazionale per export stia reagendo alla situazione di mercato e quali siano le prospettive. Prospettive che non sembrano essere rosee, ma di lenta e leggera ripresa. Tra i temi principali emersi durante il convegno, la necessità per le aziende del settore di "fare sistema", una affermazione classica e spesso un po' vuota, che difficilmente si traduce in pratica, così come la necessità di investire in ricerca e innovazione. Su questo punto Barisoni ha insistito particolarmente, perché "in Italia quasi tutte le aziende fanno ricerca e innovazione, solo non ne sono consapevoli". Certo, per

lo più si tratta di innovazione di processi produttivi, perché la ricerca pura, quella con la erre maiuscola, non se la può permettere nessuno.

Riciclare barche, un compito difficile

Nel pomeriggio si è svolto anche il convegno "end-of-life Boats" che ha affrontato un tema a nostro modo di vedere cruciale nella nautica del futuro, cioè il fine vita delle imbarcazioni. Il convegno è stato aperto da Anton Francesco Albertoni, che ha sottolineato come UCINA si stia ado-

perando in maniera "scientifica ed economica" per trovare una soluzione condivisa a questo problema. Un problema di non semplice soluzione se è vero, come emerso dal convegno, che i costi di smaltimento di una barca in dismissione sono esponenziali rispetto alla sua lunghezza. Lo studio di fattibilità commissionato da UCINA, ha messo in evidenza come il solo settore nautico non è in grado, ad oggi, di affrontare questa tematica da solo, ma è necessario creare delle sinergie con altri comparti industriali per razionalizzare i costi.

LA "NUOVA" UCINA IN CARICA FINO AL 2014

Presidente	Anton Francesco Albertoni
------------	---------------------------

Consiglio Direttivo

Cataldo Aprea	Apremare Spa
Giorgio Besenconi	Besenconi Spa
Umberto Capelli	Cantieri Capelli Srl
Saverio Cecchi	Twin Disc Srl
Antimo Di Martino	Fiart Mare Spa
Giorgio Ettore Carlo Donà	Zf Italia Srl
Marcello Fazioli	Cantieri di Fiumicino Srl
Piero Formenti	Zar Formenti srl
Salvatore Foti	Marina di Portofino Spa
Massimo Franchini	Franchini International Spa
Luigi Macchiola	MPS Leasing & Factoring Spa
Renato Martucci	Gagliotta Srl
Massimo Perotti	Sanlorenzo Spa
Sandro Picchiotti	C.N.Arno Srl
Francesca Radice	Sessa Marine Srl
Andrea Razeto	Filli Razeto & Casareto Spa
Gianfranco Rizzardi	Sirena Lazio
Corrado Salvemini	Mase Generators Spa
Lorenzo Selva	Selva Spa
Lamberto Tacoli	Ferretti Group
Pietro Carlo Vassena	Lepanto Yachting Srl
Ferruccio Villa	Brunswick Marine in Italia Spa
Giovanna Vitelli	Gruppo Azimut - Benetti Spa

Giunta Esecutiva:

Francesca Radice	Sessa Marine Srl
Lorenzo Selva	Selva Spa
Lamberto Tacoli	Ferretti Group
Giovanna Vitelli	Gruppo Azimut - Benetti Spa

Rappresentanti di settore:

Saverio Cecchi (settore produzione)	Twin Disc Srl
Pietro Vassena (settore commercio)	Lepanto Yachting Srl
Luigi Macchiola (Settore servizi)	MPS Leasing & Factoring Spa